

AVVISO PUBBLICO

**Per la presentazione dei progetti di intervento per la salvaguardia degli agrumeti
caratteristici della Campania**

Legge n.127 del 25 luglio 2017

Riferimenti normativi

- Legge 25 luglio 2017, n. 127 - "*Disposizioni per la salvaguardia degli agrumeti caratteristici*", che promuove interventi di ripristino, recupero, manutenzione e salvaguardia degli agrumeti caratteristici;
- Decreto MIPAAFT n. 12552 del 21.12.2018, di ripartizione del "Fondo per la salvaguardia degli agrumeti caratteristici" tra le Regioni;
- Decreto MIPAAFT n. 26515 del 21.06.2019, di trasferimento fondi alle Regioni;
- Decreto Interministeriale n. 1904 del 19 febbraio 2019, adottato dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della Legge 127/2017, che individuati i territori nei quali sono situati gli agrumeti caratteristici, definisce i criteri e le tipologie degli interventi ammessi ai contributi e determina i contributi erogabili;

Articolo 1

Amministrazione competente

Regione Campania – Direzione Generale per le politiche Agricole Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale "*Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo*" di seguito UOD 50.07.20 - Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli; telefono 081 7967751; sito: www.agricoltura.regione.campania.it; Responsabile del procedimento: dott.sa Flora Della Valle; PEC: uod.500720@pec.regione.campania.it.

Articolo 2

Oggetto dell'Avviso

L'Assessorato all'Agricoltura con il presente Avviso, in attuazione della Legge 25 luglio 2017 n. 127, intende salvaguardare gli "*agrumeti caratteristici della Campania*" aventi particolari pregi (varietale, paesaggistico, storico e ambientale, come definiti al successivo art. 10), situati in aree vocate alla coltivazione di specie agrumicole nelle quali particolari condizioni ambientali e climatiche conferiscono al prodotto caratteristiche specifiche, strettamente connesse al territorio di origine.

Nello specifico, si intendono salvaguardare i limoneti caratteristici della Penisola Sorrentina e della Costiera Amalfitana, ricadenti rispettivamente nelle aree a marchio IGP "*Limone di Sorrento*" e "*Limone Costa d'Amalfi*", per le loro produzioni di elevata qualità, promuovendo gli interventi di cui agli articoli 6 e 7 del presente Avviso.

Articolo 3

Ambito territoriale di intervento

Le attività/azioni di sostegno da realizzare trovano applicazione nei territori dei seguenti comuni della regione Campania:

- Costiera Amalfitana (comuni: Atrani, Amalfi, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri sul Mare);
- Penisola Sorrentina e Isola di Capri (comuni: Anacapri, Capri, Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agello, Sorrento, Vico Equense);

Articolo 4 **Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria del presente avviso è di **euro 103.098,05**.

Articolo 5 **Beneficiari**

Il presente avviso è riservato a:

- **Coltivatori Diretti**, di cui all'art. 2083 del Codice Civile, titolari di impresa iscritta nel Registro delle imprese agricole della CCIAA (se non in condizioni di esonero), nonché titolari di partita IVA;
- **Imprenditori agricoli professionali (IAP)**, come definiti ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 1 del Decreto Legislativo 99/2004, modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 27 maggio 2005, titolari di impresa iscritta nel Registro delle imprese agricole della CCIAA, nonché titolari di partita IVA;
- **Imprenditori agricoli**, come identificati dall'art. 2135 del Codice Civile, modificato dall'art.1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18.05.2001, titolari di impresa iscritta nel Registro delle imprese agricole della CCIAA, nonché titolari di partita IVA.
- **Cooperative agricole**, iscritte nel Registro delle imprese della CCIAA e all'Albo delle Società Cooperative, nonché titolari di partita IVA;
- **Società agricole**, iscritte nel Registro delle imprese della CCIAA, nonché titolari di partita IVA;

Le suddette qualifiche professionali si riferiscono all'effettiva iscrizione nelle specifiche gestioni previdenziali e assistenziali e devono essere possedute alla data stabilita per la scadenza di presentazione delle domande di aiuto.

A pena di esclusione, le ditte richiedenti, alla data della domanda di aiuto, devono già aver costituito ed aggiornato il proprio fascicolo aziendale, in cui dovranno essere riportati i dati catastali relativi all'agrumeto oggetto di intervento.

Ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 127/2017, il contributo previsto è concesso prioritariamente ai Coltivatori diretti e agli Imprenditori agricoli professionali (IAP).

Articolo 6 **Tipologia di intervento prevista**

Il presente avviso stabilisce i termini e le modalità di presentazione dei progetti relativi esclusivamente alla tipologia di intervento "Recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici", tenendo conto che:

- a) gli interventi sono finalizzati alla ricostituzione delle superfici investite a limoneti al fine di reintegrare il patrimonio varietale, paesaggistico, storico e ambientale;
- b) gli interventi sono rivolti esclusivamente ai limoneti caratteristici ubicati nelle aeree indicate all'art. 3 del presente avviso, ai quali siano mancati per anni, e comunque per meno di 5, le ordinarie cure colturali;
- c) la ricostituzione varietale deve essere attuata tenendo conto esclusivamente del patrimonio di "*cultivar di limone*" storicamente legato al territorio, indicate all'art. 10 di questo Avviso. A tal fine il materiale di propagazione impiegato per la ricostituzione varietale (piantine innestate), dovrà essere certificato secondo la normativa fitosanitaria vigente (la certificazione va conservata per un periodo di almeno 5 anni dall'acquisto del materiale di propagazione);
- d) gli interventi, inoltre, devono rispettare gli elementi strutturali previsti per gli altri pregi (paesaggistico, storico e ambientale) di cui al successivo art. 10, finalizzati anche al miglioramento della biodiversità;

Articolo 7

Interventi ammissibili al sostegno

Ai sensi del Decreto Interministeriale n. 1904 del 19 febbraio 2019, art. 4, comma 5, sono ammessi a finanziamento gli interventi di seguito indicati:

Intervento A - Opere di ristrutturazione produttiva dell'agrumeto tradizionale con interventi finalizzati alla prevenzione della diffusione della *tristeza* o di altre fitopatie;

Intervento B - Miglioramento della fertilità del suolo attraverso l'arricchimento della dotazione di sostanza organica del suolo investito ad agrumeto.

Tali interventi, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge n. 127/2017, devono essere eseguiti in conformità alle disposizioni del suddetto D.I. n. 1904/2019 nonché alla legislazione vigente e, in particolare, alla normativa dell'Unione europea in materia di sviluppo rurale e al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della Legge n. 127/2017, gli interventi ammessi a beneficiare dei contributi devono essere eseguiti nel rispetto degli elementi strutturali del paesaggio e con tecniche e materiali adeguati al mantenimento delle caratteristiche di tipicità e tradizionalità delle identità locali, dando priorità alle tecniche di allevamento tradizionale e all'agricoltura integrata e biologica.

Infine, gli interventi dovranno attenersi, per ciascun ambito territoriale di cui al precedente art. 3, ai diversi sistemi di coltivazione riportati, rispettivamente, nel Disciplinare di produzione dell'IGP "*Limone Costa d'Amalfi*" e in quello dell'IGP "*Limone di Sorrento*".

Articolo 8 Spese ammissibili al sostegno

Con riferimento agli interventi previsti all'art. 7, sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

➤ **Spese per la ristrutturazione produttiva dell'agrumeto tradizionale (intervento A)**

- *Al fine di prevenire la diffusione di malattie fungine ed in particolare del "mal secco":*
 - **estirpazione** delle piante colpite da fitopatie, da potersi realizzare sia manualmente che con l'ausilio di mezzi meccanici, compreso l'abbattimento delle chiome, la raccolta delle ceppaie, delle ramaglie e delle radici, e loro allontanamento/bruciatura (secondo le norme vigenti), come riportato nelle "Linee guida al mal secco della Regione Campania – 2024", consultabili all'indirizzo web http://stpav.regione.campania.it/difesa/files/mal_secco_agrumi_2024.pdf;
 - **reimpianto**, compreso apertura delle buche, messa a dimora delle nuove piante, collocamento pali tutori in legno trattato, legatura e distribuzione di ammendanti e concimi;
 - **piante di limone innestate**, da acquistare presso ditte vivaistiche autorizzate dal servizio fitosanitario nazionale, provviste di documentazione attestante l'identità varietale e lo stato sanitario,
 - secondo la normativa fitosanitaria vigente;
 - **ammendanti e concimi**, compresi i prodotti a base di funghi micorrizici, esclusivamente per la concimazione di fondo delle giovani piante da mettere a dimora;
 - **pali tutori in legno trattato**, esclusivamente per il sostegno delle giovani piante da mettere a dimora;

- *Al fine di prevenire la diffusione del virus della "tristeza":*
 - **piante di limone innestate su portinnesti resistenti al virus della tristezza degli agrumi (*Citrus tristeza virus* – CTV)**, da poter impiegare nelle suddette operazioni di reimpianto, provviste di documentazione attestante l'identità varietale e lo stato sanitario, secondo la normativa fitosanitaria vigente.

➤ **Spese per il miglioramento della fertilità del suolo (intervento B)**

- **arricchimento del suolo in sostanza organica**, con letame, concimi organici o sovescio.

- **Spese tecniche**, nella percentuale massima del 5% dell'importo totale delle altre spese previste.

Si precisa che:

- il reimpianto a seguito di estirpazione delle piante secche o irrimediabilmente compromesse da fitopatie non potrà riguardare oltre il 60% delle piante di limone delle cultivar di pregio di cui all'art. 10, presenti nell'agrumeto caratteristico oggetto di intervento. Tale agrumeto, pertanto, dovrà essere costituito per almeno il 40% da piante di limone di pregio vive e di buon vigore, pena la non ammissibilità dell'intervento. Ciò sarà verificato mediante sopralluogo preventivo;
- le prestazioni professionali dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini o ai Collegi professionali di specifica competenza;
- l'IVA può essere riconosciuta solo nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla, in virtù della propria natura giuridica e delle disposizioni specifiche in materia. All'atto della richiesta di finanziamento il potenziale beneficiario dovrà chiarire la sua posizione nei confronti dell'IVA (ALLEGATO 4).
- nel caso di esposizione dell'IVA, rimane invariato l'importo massimo ammissibile a finanziamento;
- le spese potranno essere riconosciute e ammesse per la liquidazione solo se sostenute successivamente alla data di concessione del contributo.

Articolo 9

Interventi e spese non ammissibili al sostegno

Non sono ammessi a finanziamento interventi diversi da quelli indicati all'art. 7.

Non sono ammessi a finanziamento interventi già oggetto di finanziamento nel Programma regionale e nazionale per lo sviluppo rurale (PSR e PSRN) o che usufruiscono di ogni altro aiuto pubblico.

Inoltre, gli interventi di recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici ammessi a premio con il presente Avviso non possono essere rifinanziati, per le stesse azioni, con il seguente intervento previsto nel Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) della Campania 2023-2027:

- **SRD01 – “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole”.**

Non saranno ammesse a sostegno le spese sostenute per:

- materiali di consumo;
- IVA (se recuperabile) ed altre imposte e tasse;
- materiali usati;
- commissioni bancarie;
- qualsiasi altro intervento non coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

Articolo 10 Requisiti di ammissibilità

Caratteristiche del beneficiario:

I soggetti di cui al precedente art. 5 devono possedere, al momento della presentazione della domanda e a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- 1) un terreno investito ad agrumeto caratteristico, di almeno 1.000 metri quadri, costituito per almeno il 90% da piante di cultivar di limone di pregio della Campania, riportate al comma 2 del presente articolo, la cui epoca di impianto risale almeno a prima del 1960, a cui sono mancate per anni, e comunque per meno di 5, le ordinarie cure colturali, con titolo di conduzione in proprietà o in affitto. In quest'ultimo caso, il contratto deve essere valido fino al termine dell'impegno che il beneficiario si assume con il presente bando e regolarmente registrato. Il comodato d'uso non è ammesso.

L'epoca di impianto del limoneto e la qualità catastale delle particelle di terreno oggetto di intervento devono essere riscontrabili nella visura storica delle stesse. Qualora ciò non risulti dalla visura storica, andranno presentate foto aeree IGM dell'area interessata, risalenti almeno a prima del 1960, da cui risulti con chiara evidenza la presenza del limoneto.

Laddove dalla suddetta documentazione presentata non siano riscontrabili con certezza sia l'epoca di impianto del limoneto che la qualità catastale delle particelle di terreno oggetto di intervento, l'accertamento sarà effettuato con un sopralluogo preventivo.

- 2) l'agrumeto condotto deve ricadere all'interno dei territori dei comuni della regione Campania indicati al precedente art. 3 e presentare almeno una o più caratterizzazioni, anche combinate tra loro, delle caratteristiche di pregio descritte nell'articolo 2 del D.I. n. 1904/2019, di seguito riportate, dimostrate da specifica documentazione:

- Pregio varietale
- Pregio paesaggistico
- Pregio storico
- Pregio ambientale

Per quanto riguarda il pregio varietale è rappresentato dalle seguenti cultivar tradizionali della Campania:

Limone	Cloni di limone femminello: <i>Ovale di Sorrento</i> e <i>Sfusato Amalfitano</i>
---------------	--

Il pregio paesaggistico è rappresentato dalla presenza di elementi distintivi e qualificanti del paesaggio rurale, anche in combinazione tra loro, come: terrazzamenti, ciglionamenti, strutture a lunetta prevalentemente in pietra a secco o in terra battuta, muri in pietra a secco, coperture con incannucciati o altri materiali, strutture di protezione volte a proteggere un singolo albero. Parte caratterizzante delle architetture costruite sono i manufatti legati alla raccolta e distribuzione dell'acqua attraverso i metodi della irrigazione per sommersione e scorrimento.

Il pregio storico è rappresentato da quei paesaggi che sono presenti in un determinato territorio da lungo tempo e che risultano stabilizzati o evolvono molto lentamente. Essi

sono generalmente legati all'impiego di pratiche e tecniche tradizionali ovvero quelle pratiche caratterizzate da un ridotto impiego di energie sussidiarie esterne in termini di meccanizzazione, nonché da forti legami con i sistemi sociali ed economici locali che li hanno formati. L'epoca di impianto deve risalire almeno a prima del 1960 e i sesti di impianto e la densità devono essere coerenti con gli ordinamenti colturali tradizionali del territorio. Sono, altresì, elementi di pregio storico, le chiusure, gli antichi locali di stoccaggio e prima lavorazione, i manufatti di raccolta e di distribuzione dell'acqua, le case padronali e la minuta architettura rurale, anch'essi risalenti a prima del 1960.

Il pregio ambientale è rappresentato da quelle varietà tradizionali storicamente coltivate con metodi e tecniche sostenibili e a basso impatto ambientale, collegate ad opere di sistemazione agraria identitaria del territorio, quali terrazzamenti, muri in pietra a secco, siepi, frangiventi vivi e, in ogni caso, tutti quegli elementi puntuali, lineari e areali del mosaico paesaggistico, che favoriscono la biodiversità.

- 3) il fascicolo aziendale già costituito ed aggiornato, riportante i dati catastali dell'agrumeto caratteristico oggetto di intervento.

Caratteristiche del progetto:

Ciascun progetto, da riferirsi unicamente alla tipologia di intervento "Recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici" indicata all'art. 6 del presente Avviso, deve comprendere **almeno uno degli interventi indicati al precedente art. 7**, da dettagliare nella scheda progetto (ALLEGATO 2).

Articolo 11

Sostegno finanziario previsto

L'importo massimo del contributo pubblico concedibile per ogni progetto è pari ad € 5.150,00.

La spesa emergente da ciascun progetto presentato non può superare il limite imposto dall'aliquota di sostegno applicabile.

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 70%. L'aiuto è erogato in regime **de minimis** (Regolamento UE n. 2023/2831 del 13.12.2023).

Articolo 12

Modalità di presentazione della domanda di aiuto

L'istanza deve essere redatta dal richiedente (proprietario/conduttore/rappresentante legale dell'agrumeto caratteristico) in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n.445, utilizzando l'apposito modello allegato al presente avviso (ALLEGATO 1).

Le domande dovranno essere indirizzate e fatte pervenire alla **UOD 50.07.20 "Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo"** della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50.07.00), esclusivamente tramite PEC, al seguente indirizzo: uod.500720@pec.regione.campania.it.

Le domande di aiuto devono essere presentate entro e non oltre il **giorno 31 ottobre 2024** (farà fede la data di arrivo per via telematica dell'istanza al su riportato indirizzo PEC della UOD 50.07.20) ed a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Portale regionale dell'Agricoltura.

L'istanza deve riportare, a pena di esclusione:

- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata del proponente del progetto;
- il numero di conto corrente utilizzato per i pagamenti e per il finanziamento relativi al progetto presentato (codice IBAN).

Articolo 13

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

La domanda di aiuto (Allegato 1), compilata in ogni sua parte, deve essere comprensiva di tutta la documentazione sottoindicata, pena la non ricevibilità della stessa:

Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal titolare dell'impresa individuale o dal rappresentante legale in caso di società (ALLEGATO 5), attestante:
 - l'epoca di impianto del limoneto;
 - il numero di anni in cui sono mancate le ordinarie cure culturali;
 - la percentuale delle piante di limone della varietà di pregio, calcolata sul totale delle piante di limone presenti nell'agrumeto caratteristico oggetto di intervento;
 - la percentuale delle piante di limone della varietà di pregio vive e di buon vigore, presenti all'interno del limoneto caratteristico oggetto di intervento;
 - che tutte le caratteristiche di pregio dell'agrumeto indicate nella scheda progetto sono veritiere e dimostrabili dalla specifica documentazione allegata alla domanda di aiuto.
- Documentazione atta a dimostrare tutte le caratteristiche di pregio descritte per l'agrumeto, di cui all'art. 10 comma 2 del presente Avviso.
- Titolo di proprietà o contratto di affitto debitamente registrato, valido fino al termine dell'impegno che il beneficiario si assume con il presente bando (almeno cinque 5 anni dalla data di erogazione del contributo).
- In caso di affitto, autorizzazione resa dal proprietario del terreno oggetto di intervento, e dal coniuge in comunione legale, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione del progetto proposto; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i comproprietari, alla realizzazione del progetto proposto.
Tale autorizzazione non va presentata se già prevista nel contratto di fitto, che in tal caso va allegato.

- Per le Società che hanno un Consiglio di Amministrazione, copia conforme della deliberazione con la quale il C.d.A. espressamente:
 - approva il progetto;
 - approva la relativa previsione di spesa;
 - autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
 - si accolla la quota di contributo a proprio carico;
 - nomina il responsabile tecnico.

Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità del richiedente

- Dichiarazione sostitutiva della certificazione resa dal titolare dell'impresa individuale o dal rappresentante legale in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di affidabilità del richiedente (ALLEGATO 3).

Documentazione per attestare la ragionevolezza della spesa

- Per le spese relative all'acquisto di materiali di propagazione e di beni e servizi (mezzi tecnici e lavorazioni manuali e meccaniche conto terzi), è richiesta la presentazione di n. 3 preventivi di spesa dettagliati. I preventivi devono essere indipendenti (forniti da almeno tre ditte in concorrenza), comparabili e competitivi, richiesti ed acquisiti a mezzo PEC.
- Per le ***imprese coltivatrici dirette*** e le ***cooperative agricole costituite prevalentemente da coltivatori diretti***, sono ammessi i costi sostenuti in proprio, senza esborso di denaro (lavori in economia). Al riguardo, per la determinazione della ragionevolezza della spesa, va presentata apposita perizia asseverata di un tecnico agricolo qualificato, con specifica di dettaglio dei lavori da eseguire in proprio, indicando il numero delle ore da svolgere per ciascuna attività ed il relativo costo, calcolato sulla base delle retribuzioni orarie previste dal contratto collettivo di lavoro per le maestranze agricole. La spesa prevista per i lavori in economia non potrà comunque superare quella complessivamente preventivata per l'acquisto di beni e servizi.
Per gli ***imprenditori agricoli (IAP e non)***, le ***cooperative agricole non costituite in prevalenza da coltivatori diretti*** e le ***società agricole***, i lavori in economia non sono ammessi, per cui è richiesta la presentazione di n. 3 preventivi di spesa dettagliati, con le modalità sopra indicate.
- Si specifica inoltre che:
 - Qualora si preveda di utilizzare, come sostanza organica, letame proveniente dalla propria azienda, al fine della determinazione della ragionevolezza della spesa, sarà necessario presentare, nella perizia asseverata sopra indicata, una dettagliata relazione che specifichi le modalità di spargimento e i costi sostenuti per lo stesso. Tale spesa, se presentata, dovrà essere compresa nella quota di spese che non potrà superare quelle complessivamente fatturabili.

- Per tutti i casi in cui sono richiesti i preventivi, va presentata una relazione con il raffronto tra gli stessi, evidenziando la ditta che ha offerto il servizio al prezzo più basso per la tipologia di materiale richiesto.

DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

- Scheda progetto redatta secondo il modello allegato al presente avviso (ALLEGATO 2), sottoscritta da un tecnico agricolo qualificato e controfirmata dal richiedente, riportante almeno i seguenti aspetti conoscitivi:
 - **Informazioni generali del soggetto partecipante;**
 - **Descrizione dell'agrumeto** (ubicazione dell'azienda; dati catastali delle particelle di terreno oggetto d'intervento; superficie totale dell'agrumeto e superficie oggetto di intervento; coordinate geografiche e pendenza delle particelle di terreno oggetto di intervento; anno, sesto e distanze d'impianto; numero totale di piante limone presenti; numero di piante di limone delle cultivar di pregio della Campania e numero di piante di limone di pregio oggetto di intervento tra quelle presenti; elementi quali/quantitativi ai fini dell'attribuzione del punteggio per ogni criterio di selezione; eventuali vincoli esistenti sulle particelle di terreno oggetto di intervento);
 - **Progetto di intervento** (obiettivi del progetto; intervento che si intende realizzare (A, B o entrambi, di cui all'art. 7) e attività da realizzare; durata del progetto e cronoprogramma delle attività; quadro dei costi e piano analitico delle spese);
- Allegati:
 - estratto di mappa, visura attuale delle particelle di terreno oggetto di intervento e visura storica con la qualità catastale del terreno;
 - planimetria dell'agrumeto con indicazione delle piante/area oggetto di intervento, nonché di ogni altro elemento rappresentante le caratterizzazioni di pregio del limoneto;
 - idonea documentazione fotografica (file JPG), georeferenziata, dell'agrumeto oggetto di intervento, allo stato attuale;
 - certificato di destinazione urbanistica con vincoli.

Articolo 14

Commissione per la valutazione delle domande di aiuto

L'istruttoria delle istanze sarà effettuata da una Commissione, nominata con apposito decreto dirigenziale dalla UOD 50.07.20, composta da almeno 3 componenti, di cui uno con esperienza del comparto frutticolo ed agrumicolo.

L'istruttoria riguarderà contestualmente:

- la ricevibilità dell'istanza;
- il rispetto dei requisiti di ammissibilità riportati nel precedente art.10;
- la valutazione tecnica del progetto e l'attribuzione del punteggio;

- la determinazione della spesa ammessa e della percentuale di contributo;
- un sopralluogo preventivo, presso il sito oggetto di intervento, per accertare:
 1. lo stato generale e sanitario del limoneto;
 2. la percentuale di piante vive e di buon vigore;
 3. il grado di vetustà dell'impianto, qualora non determinabile con certezza dalla documentazione allegata al progetto;
 4. le caratteristiche di pregio dell'agrumeto, ai fini dell'attribuzione del punteggio.

A ciascun progetto verrà attribuito un punteggio sulla base di una griglia che sarà formulata tenendo conto dei criteri di selezione e del relativo peso indicati all'art. 15.

La Commissione può disporre tagli e/o modifiche a singole voci di spesa, può convocare il soggetto richiedente per chiarimenti tecnici unicamente sulla proposta presentata e richiedere integrazioni.

I risultati finali della valutazione sono trasmessi dalla Commissione al responsabile del procedimento di cui all'art.1 che approva le due distinte graduatorie previste.

Articolo 15 **Criteri di selezione**

Ai sensi della Legge 127/2017 i contributi devono essere concessi prioritariamente ai coltivatori diretti ed agli imprenditori agricoli professionali (IAP).

Di conseguenza, le domande di contributo per la realizzazione degli interventi verranno distinte in due graduatorie, in base al soggetto potenziale beneficiario:

- graduatoria riservata ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali;
- graduatoria riservata agli altri potenziali beneficiari indicati all'art. 6.

Verranno finanziate prima le domande presenti nella graduatoria riservata ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali. Successivamente, se vi saranno ancora fondi disponibili, si provvederà a finanziare le domande presenti nella graduatoria relativa agli altri potenziali soggetti beneficiari, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Entrambe le graduatorie saranno formate tenendo conto dei seguenti criteri di selezione, da dimostrare con specifica documentazione, e del relativo peso:

Pregio paesaggistico	Peso sul totale del punteggio (max 6 punti)
Presenza di: - terrazzamenti - ciglionamenti - strutture a lunetta in pietra a secco o in terra battuta - muri in pietra a secco	1 punto 1 punto 1 punto 1 punto
Coperture con: - incannucciati o altri materiali - strutture di protezione volte a proteggere un singolo albero	1 punto 1 punto

Pregio storico (presenza di elementi risalenti a prima del 1960)	Peso sul totale del punteggio (max 3 punti)
Antichi locali di stoccaggio e prima lavorazione	1 punto
Manufatti di raccolta e distribuzione dell'acqua	1 punto
Minuta architettura rurale	1 punto

Pregio ambientale	Peso sul totale del punteggio (max 3 punti)
Adozione di metodi e tecniche di coltivazione sostenibili e a basso impatto ambientale (<i>Azienda con metodo di coltivazione biologico certificato</i>)	1,5 punti
Presenza di elementi che favoriscono la biodiversità (siepi e frangiventi vivi)	1,5 punti

Interventi previsti	Peso sul totale del punteggio (max 2 punti)
<u>Se sono previsti entrambi i seguenti interventi:</u> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Opere di ristrutturazione produttiva dell'agrumeto tradizionale</u> con interventi finalizzati alla prevenzione della diffusione della <i>tristeza</i> o di altre fitopatie; - <u>Miglioramento della fertilità del suolo</u> attraverso l'arricchimento della dotazione di sostanza organica del suolo investito ad agrumeto. 	2 punti

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun criterio di selezione, fino ad un massimo di **14 punti**.

Saranno considerati idonei, ai fini del finanziamento, i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di almeno **5 punti**.

I progetti risultati idonei saranno ammessi a finanziamento secondo l'ordine delle graduatorie redatte, iniziando dalla "*graduatoria riservata ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali*" e sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di parità di punteggio e qualora i finanziamenti non dovessero essere sufficienti a coprire i costi di tutti i progetti idonei, sarà data priorità ai progetti presentati da imprese iscritte al sistema di controllo di una IGP di limone. Per tale fine, alla domanda di partecipazione va allegata idonea documentazione attestante l'iscrizione. In caso di ulteriore parità, i contributi saranno riconosciuti ai beneficiari in base all'ordine di arrivo delle istanze (farà fede la data e l'ora di arrivo per via telematica dell'istanza all'indirizzo PEC della UOD 50.07.20).

La graduatoria complessiva dei progetti presentati sarà approvata dalla UOD 50.07.20 e pubblicata sul sito web istituzionale della Regione con valore di notifica *erga omnes*.

Articolo 16

Concessione del contributo

La concessione del contributo per la realizzazione dei singoli progetti avverrà con atto formale della UOD 50.07.20.

Articolo 17

Modalità e tempi di esecuzione del progetto

La modalità di realizzazione dell'intervento deve essere conforme al progetto approvato dalla competente UOD 50.07.20.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve essere comunicato a mezzo invio di PEC alla UOD 50.07.20, come da modello allegato (ALLEGATO 6) e deve avvenire entro il termine massimo di 30 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione.

In presenza di vincoli, tutte le autorizzazioni, comunicazioni e/o nulla osta necessari devono essere allegati alla comunicazione di inizio lavori, pena la revoca del contributo.

Gli interventi finanziati dovranno essere conclusi entro e non oltre **12 mesi** dalla data di ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione al sostegno, fatte salve eventuali proroghe concesse al beneficiario.

Per conclusione del progetto si intende che entro il termine fissato devono essere realizzati tutti gli interventi previsti ed effettuati tutti pagamenti relativi.

Articolo 18

Altre domande connesse al bando

Altre domande relative all'attuazione degli interventi sono:

- Domanda di variante;
- Domanda di proroga;
- Domanda di pagamento a saldo (obbligatoria);
- Domanda recesso (rinuncia).

Articolo 19

Varianti e proroghe

Varianti tecnico-economiche

Sono considerate varianti tecnico-economiche le modifiche al progetto originario che dovessero rendersi necessarie esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a:

- condizioni sopravvenute e non prevedibili;

- cause di forza maggiore (decesso del beneficiario, incapacità professionale di lunga durata del beneficiario, calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda, una fitopatia che colpisce la totalità o la maggior parte dell'agrumeto, l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda);
- opportunità di natura tecnica.

In ogni caso le varianti possono essere autorizzate a condizione che le modifiche proposte:

- a. non contrastino con le finalità generali previste dalla Legge n.127/2017 e dal Decreto Interministeriale n. 1904/2019;
- b. non modifichino gli obiettivi degli interventi originariamente ammessi a sostegno;
- c. non modifichino il punteggio attribuito alla domanda in fase di valutazione;
- d. non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% della spesa ammessa con l'atto formale di concessione.

Qualora la variante approvata comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del Beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate, anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo, sulla regolare esecuzione dell'intervento.

È possibile presentare **una sola variante**, non oltre 60 giorni dal termine ultimo di conclusione delle operazioni fisiche e finanziarie.

La richiesta di variante, corredata della documentazione giustificativa, dovrà essere inoltrata dal Beneficiario, a mezzo PEC, alla UOD 50.07.20 che la sottoporrà alla apposita Commissione di Valutazione.

La richiesta di variante dovrà necessariamente contenere:

1. **Dettagliata relazione tecnica**, a firma del Tecnico e controfirmata dal Beneficiario, in cui:

- vengono riportate le motivazioni per le quali è fatta richiesta di variante;
- è delineato lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- è specificata la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto;
- sono illustrati in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la rimodulazione del piano finanziario con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

2. **Quadro economico di confronto** tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Beneficiario entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte della UOD 50.07.20 sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Beneficiario.

Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante, previa approvazione da parte della UOD 50.07.20.

Non sono ammesse varianti in sanatoria.

Proroghe

Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà o alla negligenza del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.

Può essere concessa una sola proroga, di durata massima pari a 6 mesi, su richiesta adeguatamente motivata dal beneficiario e presentata, a mezzo PEC, alla UOD 50.07.20 almeno 30 giorni prima del termine previsto per la conclusione delle operazioni, pena la non ammissibilità della stessa.

L'istanza di proroga deve essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica sullo stato di avanzamento fisico e finanziario del piano di investimento, nonché sulle particolari circostanze verificatesi che non permettono la realizzazione degli interventi previsti nei tempi stabiliti.

Articolo 20

Modalità di presentazione della domanda di pagamento a saldo

La richiesta di pagamento del contributo concesso per la realizzazione del progetto deve essere presentata alla UOD 50.07.20, a mezzo invio di PEC, entro e non oltre **15 giorni** dal termine ultimo stabilito per la realizzazione del progetto, con allegata la documentazione prevista all'art. 21 di questo Avviso.

Articolo 21

Documentazione da allegare alla domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo deve essere comprensiva degli allegati sottoindicati:

1. Relazione tecnica finale, a firma del Tecnico e controfirmata dal Beneficiario, sugli interventi realizzati, con allegata documentazione fotografica degli stessi.
2. Relazione amministrativa esplicativa e cronologica delle spese sostenute;
3. Elenco cronologico, per ciascuna categoria di spesa, recante: gli estremi dei giustificativi di spesa, dei giustificativi di pagamento e dei relativi importi;
4. Per i lavori in economia eseguiti da parte delle **imprese coltivatrici dirette** e delle **cooperative agricole costituite prevalentemente da coltivatori diretti** i costi sostenuti vanno giustificati con perizia asseverata di un tecnico agricolo qualificato, con specifica di dettaglio dei lavori effettivamente eseguiti in proprio, indicando il numero delle ore svolte per ciascuna attività e il relativo costo, calcolato sulla base delle retribuzioni orarie previste dal contratto collettivo di lavoro per le maestranze agricole. Potrà essere riconosciuta una spesa massima non superiore a quella complessivamente sostenuta e fatturata per l'acquisto di beni e servizi, e comunque non eccedente quella ammessa in fase di approvazione del progetto.
5. Per le spese relative all'acquisto di materiali di propagazione e di beni e servizi (mezzi tecnici e lavorazioni manuali e meccaniche conto terzi), vanno presentate le fatture, o documenti contabili di equivalente valore probatorio, e le relative liberatorie delle ditte fornitrici selezionate.
6. Documentazione relativa ai pagamenti effettuati (copia dei giustificativi di pagamento, debitamente quietanzati, e dell'estratto del conto corrente con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento).

Gli originali dei documenti giustificativi di spesa (fatture e bonifici) devono obbligatoriamente riportare, nel corpo, il Codice Unico di Progetto (CUP) indicato nel provvedimento di concessione e la seguente dicitura: “Legge n.127/2017 – Tipologia di intervento “Recupero e salvaguardia degli agrumeti caratteristici”.

Ai fini del riconoscimento delle spese sostenute per l'intervento di recupero e salvaguardia presentato, il beneficiario deve utilizzare esclusivamente le seguenti modalità di pagamento:

- Bonifico bancario o ricevuta bancaria, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
- Modello F24 per i contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Non sono ammesse, in nessun caso e per nessun importo, le seguenti modalità di pagamento:

- in contanti;
- con assegni;
- mediante carte prepagate.

Articolo 22

Istruttoria delle domande di pagamento a saldo

L'istruttoria delle domande di saldo sarà effettuata dalla Regione Campania – UOD 50.07.20 e prevede l'esecuzione dei seguenti controlli amministrativi:

- a) verifica della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- b) verifica degli interventi conclusi e rendicontati;
- c) verifica delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;
- d) verifica dell'assenza di doppi finanziamenti per analoghi interventi;
- e) visita sul luogo per il controllo dell'effettiva e puntuale realizzazione degli interventi.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati è definito l'importo totale accertato a titolo di spesa e il conseguente relativo sostegno da inserire nella proposta di liquidazione.

Sulla base dell'esito del controllo in loco, obbligatorio per tutte le domande di pagamento a saldo, il controllore può ridefinire l'importo totale accertato a titolo di spesa e il conseguente relativo sostegno da inserire nella proposta di liquidazione.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- **negativo**, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato esito negativo;
- **positivo**, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo, nonché:
 - l'importo totale accertato;
 - l'ammontare del contributo da liquidare;
- **parzialmente positivo**, nel caso di esclusione di voci di spesa non ammissibili a finanziamento.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo è informato il beneficiario che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, ha diritto di presentare per iscritto le osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella motivazione della comunicazione a coloro che le hanno presentate.

Di tali osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria con le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento.

Il procedimento si conclude entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di saldo.

Articolo 23

Recesso (Rinuncia)

Il recesso degli impegni assunti con la domanda di aiuto e con l'adozione del provvedimento di concessione del contributo è possibile in qualsiasi momento del periodo di impegno.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata via PEC alla UOD 50.07.20.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per pronuncia della decadenza dagli aiuti.

La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Se la rinuncia interviene prima del provvedimento di concessione del contributo il richiedente non viene inserito nella graduatoria.

Se la rinuncia interviene dopo l'adozione del provvedimento di concessione del contributo comporta la decadenza totale dell'aiuto.

Articolo 24

Impegni

Con la firma della domanda di aiuto il beneficiario sottoscrive l'impegno a realizzare l'intervento proposto con il progetto presentato, al fine di ottenere il sostegno.

Inoltre, assicura il mantenimento in buono stato agronomico delle superfici recuperate per almeno 5 anni, a far data dalla liquidazione della domanda di pagamento a saldo.

Articolo 25

Controlli ex post

Nei cinque anni successivi alla data di erogazione del contributo, la Regione Campania – UOD 50.07.20 verificherà, su un campione del 10% dei beneficiari, mediante specifico sopralluogo, il mantenimento in buono stato agronomico delle superfici ripristinate.

In caso di mancato rispetto dell'impegno saranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente.

Art. 26

Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul sito internet istituzionale raggiungibile all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it.

Art. 27

Informazione trattamento dati

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR).

Il GDPR garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed al diritto di protezione dei dati personali.

L'Informativa per il trattamento dei dati personali è riportata nell'ALLEGATO 7.

Il R.U.P. per l'intero procedimento in disamina è la dr.ssa Flora Della Valle, dirigente *pro-tempore* della U.O.D. “Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del Prodotto agricolo” – 50.07.20.

Art. 28

Allegati

Si allegano al presente Avviso, quale parte integrante:

- 1) domanda di partecipazione;
- 2) scheda progetto;
- 3) dichiarazione affidabilità del richiedente;
- 4) dichiarazione IVA;
- 5) dichiarazione età limoneto e altro;
- 6) dichiarazione inizio lavori;
- 7) informativa per il trattamento dei dati personali.